

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO - ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO:

Educazione alla pace e nonviolenza tra le popolazioni indigene Kaqchikel in Guatemala – 2026

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Area d'intervento: 1) Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto.

Campo d'azione: e) educazione alla pace.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di **promuovere una cultura di pace, nonviolenza e parità di genere nelle comunità di Cerro La Granadilla, Los Limones, Las Parcelas ed Edén, nel municipio di San Raymundo (Guatemala)**, attraverso la formazione e la sensibilizzazione al rispetto dei diritti delle donne e dei minori nel contesto familiare e comunitario, il rafforzamento dell'autonomia e della partecipazione politica delle donne, e la promozione di relazioni rispettose tra le nuove generazioni, contribuendo così a ridurre gli episodi di violenza di genere e a trasformare la prassi diffusa di risoluzione delle controversie in modo arbitrario e violento.

Il progetto concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi Strategici dell'Agenda 2030, con i rispettivi target:

● **Goal 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.**

- **4.2** Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità e alle cure necessarie, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

- **4.5** Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le popolazioni indigene

- **4.7** Assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di nonviolenza e la valorizzazione della diversità culturale.

● **Goal 5: PARITÀ DI GENERE. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.**

- **5.1** Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.

- **5.2** Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.

- **5.4** Riconoscere e valorizzare la cura non retribuita e il lavoro domestico attraverso la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare.

- 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.
- **Goal 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile.**
- 16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi.
- 16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini.
- 16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti.
- 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.
- 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI:

Per l'attività n.1 – Escuela de Mujeres

Tutti e 4 gli operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace si inseriranno nella Escuela de Mujeres come figure di supporto organizzativo e formativo, affiancando lo staff di Sulla Strada e i referenti della Municipalidad de San Raymundo in tutte le fasi del progetto. Il loro contributo è fondamentale sia per garantire la continuità e la qualità delle edizioni future, sia per documentare e valorizzare l'impatto del progetto nelle comunità.

- Supporto alla psicologa e ai collaboratori locali di Sulla Strada nell'organizzazione logistica della nuova edizione della Escuela de Mujeres: definizione del calendario, gestione degli spazi, coordinamento con i referenti della Municipalidad per i corsi pratici;
- Contributo alla diffusione dell'iniziativa nelle comunità di Cerro La Granadilla, Los Limones, Las Parcelas ed Edén: distribuzione di materiale informativo, contatto diretto con le famiglie, raccolta delle iscrizioni e gestione dei rapporti con le partecipanti;
- Supporto alla preparazione dei materiali didattici per i corsi teorici, in coordinamento con la psicologa e i formatori esterni, e assistenza durante lo svolgimento delle lezioni.
- Raccolta dati e interviste alle partecipanti delle edizioni precedenti per rilevare i cambiamenti percepiti e raccogliere osservazioni utili a migliorare il percorso formativo;
- Elaborazione di un questionario di valutazione da somministrare alle partecipanti al termine del corso, per misurare il grado di apprendimento e raccogliere indicazioni per le edizioni future;
- Produzione di materiale di comunicazione (foto, video, articoli di approfondimento, raccolta di testimonianze) per promuovere e diffondere la Escuela de Mujeres in Guatemala e in Italia, tramite i canali ufficiali di Sulla Strada.

Per l'attività n.2 – TE VEO

Nel progetto TE VEO gli operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace affiancano la psicologa di Sulla Strada e collaborano con AGIMS con funzioni di supporto e accompagnamento. Il loro ruolo non è di conduzione autonoma degli interventi – che richiedono competenze psicologiche e legali specifiche – ma di presenza continuativa sul campo, raccordo organizzativo e documentazione, elementi essenziali per la tenuta e la coerenza del progetto nel tempo.

- Accompagnamento alla psicologa di Sulla Strada durante le visite domiciliari alle donne in situazione di vulnerabilità nelle quattro comunità, con funzioni di supporto relazionale e raccolta di informazioni utili alla documentazione dei casi;
- Redazione di report periodici sulle visite domiciliari effettuate, da condividere con lo staff di Sulla Strada e con l'OLP Italia per il monitoraggio dell'andamento del progetto;
- Supporto logistico alla gestione dello sportello psico-legale: diffusione dell'iniziativa

nelle comunità, raccolta dei contatti, coordinamento con AGIMS per la pianificazione delle sedute mensili dell'avvocata;

- Presenza e supporto durante i talleres formativi organizzati da Sulla Strada con il contributo di AGIMS, su temi quali il riconoscimento della violenza di genere, l'autostima e la conoscenza dei percorsi di denuncia;
- Supporto logistico e operativo durante le attività che AGIMS organizza nelle comunità, quando richiesto dall'associazione partner;
- Produzione di materiale di comunicazione (foto, video, articoli, raccolta di testimonianze) per promuovere e diffondere il progetto TE VEO e le attività svolte nelle comunità, tramite i canali ufficiali di Sulla Strada in Guatemala e in Italia.

Per l'attività n.3 – Educazione affettiva e di genere

Nel percorso di educazione affettiva e di genere rivolto agli studenti della 6° primaria, del básico e del primo anno dell'Instituto Tecnológico Orietta Mancini, gli operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace svolgono un ruolo di supporto organizzativo e didattico ausiliario. La conduzione degli incontri teorici è affidata a professionisti locali – un formatore o una formatrice specializzata in educazione affettiva e di genere – che dispongono delle competenze specifiche e della conoscenza del contesto culturale necessarie ad affrontare questi temi con la dovuta sensibilità. I volontari CCP conducono invece le attività pratiche e creative che integrano e accompagnano i contenuti teorici degli incontri, e garantiscono il supporto organizzativo e logistico all'intero percorso.

- Partecipazione agli incontri di pianificazione con la psicologa di Sulla Strada, il formatore/la formatrice esterno e il corpo docenti dei tre istituti coinvolti per definire la struttura, i temi e il calendario del percorso;
- Reperimento e produzione di materiali didattici adeguati all'età dei destinatari e al contesto culturale locale: volantini, fumetti, schede di lavoro, supporti visivi e materiali per le attività creative differenziati per fascia d'età e adeguati ai tre livelli scolastici coinvolti;
- Conduzione delle attività pratiche e creative che integrano i contenuti teorici degli incontri – come laboratori espressivi, giochi di ruolo, attività artistiche – progettate insieme al formatore/alla formatrice esterno e alla psicologa;
- Supporto logistico durante lo svolgimento degli incontri: gestione degli spazi, accoglienza degli studenti, distribuzione dei materiali;
- Raccolta e archiviazione dei questionari qualitativi somministrati agli studenti prima e dopo il percorso, per rilevare i cambiamenti nel livello di consapevolezza sulle tematiche affrontate;
- Supporto all'organizzazione delle restituzioni finali di ciascun ciclo, compresa la presentazione dei lavori degli studenti alla comunità scolastica e ai genitori.
- Produzione di materiale di comunicazione per documentare il percorso e promuoverlo tramite i canali ufficiali di Sulla Strada in Guatemala e in Italia.

Per l'attività n.4 – Mapeo Comunitario

Nel Mapeo Comunitario gli operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace affiancano la coordinatrice del progetto di Sulla Strada con funzioni di supporto alla facilitazione e alla documentazione dei tavoli di discussione, contribuendo al rafforzamento della partecipazione politica delle donne nelle comunità. Il loro ruolo richiede sensibilità culturale e capacità di ascolto, oltre che competenze organizzative per supportare processi partecipativi in contesti comunitari complessi.

- Supporto logistico e organizzativo ai tavoli di discussione del Mapeo Comunitario nelle quattro comunità: preparazione degli spazi, gestione dei materiali, accoglienza delle partecipanti;
- Presa di note e redazione di verbali sintetici di ciascun tavolo, da condividere con lo staff di Sulla Strada e, ove opportuno, con Co.Co.De. e Municipalidad come base per l'elaborazione di proposte concrete;

- Supporto all'organizzazione dei talleres politici rivolti alle donne, su temi quali il funzionamento dei Co.Co.De., i processi di elaborazione di progetti comunitari e i canali di interlocuzione con la Municipalidad;
- Accompagnamento alle donne che portano le proprie proposte alle istituzioni locali, con funzioni di supporto relazionale e di raccordo tra il gruppo comunitario e i referenti istituzionali;
- Relazione periodica all'OLP Italia sullo stato di avanzamento dei tavoli, sulle proposte emerse e sugli eventuali ostacoli incontrati nel coinvolgimento delle donne;
- Produzione di materiale di comunicazione per documentare e promuovere le iniziative nate dai tavoli del Mapeo Comunitario, tramite i canali ufficiali di Sulla Strada in Guatemala e in Italia.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

Gli/le operatori/trici volontari/rie alloggeranno nella sede accreditata di Sulla Strada nel villaggio La Granadilla, una casa costruita dall'Associazione Sulla Strada nel terreno adiacente al poliambulatorio Yatintò e prossimo alla scuola Amelia Pavoni.

La casa è composta da tre stanze da letto, un bagno, uno spazio comune con angolo cottura e una veranda. All'esterno si trova anche un lavatoio per il bucato.

Gli/Le operatori/trici volontari/rie saranno responsabili della spesa settimanale, della pulizia e della preparazione dei pasti.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30 ore settimanali: 6 ORE AL GIORNO PER 5 GIORNI A SETTIMANA

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno **10**.

Agli operatori e operatrici volontari dei Corpi Civili di Pace sono richieste le seguenti caratteristiche:

- Disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di reciproco rispetto e accettazione, tenendo sempre a mente che l'obiettivo principale è la buona riuscita e il mantenimento dei progetti di Sulla Strada per il miglioramento della vita delle donne e dei bambini delle quattro comunità afferenti al municipio di San Raymundo.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi dai soliti o nei giorni di servizio previsti, eventualmente anche nei fine settimana, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e dei partner locali.
- Disponibilità a redigere relazioni periodiche (report) da inviare all'OLP Italia, documentando l'avanzamento delle attività e le eventuali criticità emerse sul campo.
- Partecipazione ai momenti formativi, di verifica e di monitoraggio che si svolgeranno periodicamente, sia in Italia che in Guatemala.
- Accettare l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili delle proprie organizzazioni e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute.
- Accettare l'obbligo di comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto.
- Partecipazione a situazioni di vita comunitaria, con apertura e rispetto verso le usanze e i ritmi di vita locali.

- Accettare l'obbligo di attenersi alle politiche interne delle organizzazioni, rispettando i codici di condotta sottoscritti.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero, ai fini della promozione dei Corpi Civili di Pace e della cultura del volontariato internazionale.

Aree di particolare cautela.

Malgrado gli sforzi compiuti dalle locali autorità, che hanno portato a un miglioramento degli indici relativi alla sicurezza, nel Paese è ancora presente un alto tasso di violenza con criminalità diffusa (omicidi, rapine a mano armata, e sequestri ai fini di estorsione) in particolare in alcuni quartieri della capitale e nelle principali città. Assalti armati a veicoli privati si sono verificati anche sulle strade denominate Ruta al Pacifico e Ruta Nacional 14. Si consiglia di adottare le precauzioni necessarie in tutte le aree del Paese, comprese quelle più turistiche e considerate tradizionalmente sicure come, ad esempio, i villaggi ubicati presso il Lago Atitlán, dove si sono recentemente verificati episodi di assalti nei confronti di cittadini stranieri.

Si consiglia di evitare le zone al confine con il Messico e i Dipartimenti di Izabal, Alta Verapaz, Chiquimula, Quetzaltenango, alcune zone del Petén, Huehuetenango, San Marcos, Tajumulco e Ixchiguan dove, oltre alla alta conflittualità sociale, sono attivi gruppi criminali legati al narcotraffico. Particolare attenzione e un comportamento improntato alla massima prudenza deve essere tenuto anche nelle zone vicine al confine con Honduras, El Salvador e Belize.

Si consiglia di evitare l'attraverso delle frontiere terrestri a causa del pressante fenomeno di flussi migratori provenienti dall'Honduras e diretti, attraversando il Guatemala, verso il Messico.

Città del Guatemala e alcuni municipi limitrofi presentano i più elevati indici di criminalità del Paese. Nella Capitale si consiglia vivamente di evitare le zone 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 nonché le zone di Mixco e Villanueva. Una vigilanza rinforzata è raccomandata anche nelle zone 1 (centro storico), 9, 13, 15 e 16 dove si consiglia comunque di limitare al minimo i movimenti nelle ore notturne. Anche nei principali quartieri residenziali 10 e 14, dove sono ubicati i principali alberghi e locali frequentati da stranieri, si raccomanda di tenere un comportamento prudente, soprattutto nelle ore notturne.

Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Vivere e lavorare nel villaggio Cerro La Granadilla rappresenta un'esperienza profondamente formativa per gli operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace. Condividere la quotidianità – al di là delle mansioni specifiche del servizio – con una comunità che vive in condizioni di forte povertà è un'occasione di crescita personale preziosa per chi voglia maturare una propria identità di cittadino del mondo. I servizi essenziali (acqua, elettricità, trasporto pubblico) sono garantiti, ma il contesto richiede la capacità di adattarsi a uno stile di vita sobrio e lontano dai comfort abituali.

L'alloggio messo a disposizione dei volontari è funzionale e dotato del necessario, ma privo di grandi comfort: è presente l'elettricità ma non sono disponibili elettrodomestici, ad eccezione di un piccolo frigorifero. È disponibile una lavatrice negli uffici dell'associazione, nelle immediate vicinanze; in alternativa è presente un lavatoio esterno per il bucato a mano.

Il villaggio La Granadilla si trova a circa 4-5 km dalla cittadina di San Raymundo, raggiungibile durante le ore diurne con il trasporto pubblico locale o a piedi in circa un'ora. Dopo il tramonto non è consigliabile muoversi a piedi per la scarsa illuminazione stradale e per ragioni di sicurezza; dalla cittadina è tuttavia semplice rientrare al villaggio in taxi. La copertura telefonica è abbastanza buona, mentre quella della rete internet può essere debole o discontinua.

Vivere al villaggio La Granadilla significa abbracciare ritmi di vita più lenti, scanditi dal ciclo della natura, dall'attenzione alle persone e alla semplicità del quotidiano.

Situazione sanitaria

Il Guatemala presenta alcune problematiche sanitarie di cui gli operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace devono essere consapevoli. Con l'Accordo Ministeriale 152-2024 del 18 aprile 2024, il Governo del Guatemala ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria nazionale per epidemia di dengue, formalmente ancora in vigore. I casi sono tuttavia in significativo calo: dopo un picco di oltre 65.000 contagi nel 2024, si è registrata una riduzione del 73% nel 2025 e di un ulteriore 52% nei primi mesi del 2026, grazie alle misure preventive adottate e alla maggiore immunizzazione della popolazione. Le autorità sanitarie prevedono comunque un aumento stagionale con l'arrivo delle piogge. I dipartimenti più colpiti sono Quetzaltenango, Petén e Guatemala. Il villaggio La Granadilla e l'area di San Raymundo si trovano su un altopiano e sono da considerarsi zone a rischio relativo inferiore rispetto alle aree costiere e di bassa quota. Si raccomanda tuttavia di adottare le consuete misure preventive: alloggiare in locali protetti da zanzariere, indossare abbigliamento che copra braccia e gambe nelle ore serali, evitare acque stagnanti e consultare immediatamente un medico in presenza di sintomi febbrili.

Il dengue appartiene alla famiglia delle arbovirusi trasmesse dalla zanzara *Aedes aegypti*, responsabile anche dello Zika virus e della chikungunya. Altri problemi sanitari diffusi nel Paese includono la malaria, le cui zone a maggior rischio si trovano nel nord (Petén, Ixcán, Quiché, Huehuetenango, Alta Verapaz, Escuintla), la tubercolosi e patologie legate alla malnutrizione.

È necessario prestare particolare attenzione alla sicurezza alimentare: il consumo di cibi acquistati per strada o in ristoranti locali comporta rischi elevati di contrarre amebe, parassitosi intestinali e tifo. Si raccomanda di evitare cibi crudi o non adeguatamente cotti, acqua non in bottiglia e ghiaccio di provenienza incerta, preferendo sempre alimenti preparati in casa o in contesti igienicamente controllati.

Vaccinazioni.

Nessuna vaccinazione è obbligatoria per i cittadini italiani che si recano in Guatemala. Sono tuttavia fortemente consigliati i vaccini contro il tetano, il tifo e l'epatite B e C.

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno dieci (10). Dopo aver svolto, in Italia, la formazione generale e gran parte di quella specifica, ed effettuate tutte le pratiche di acquisizione del visto, acquisto del biglietto e le eventuali vaccinazioni, i volontari potranno partire per la sede di destinazione. Ciò premesso, i mesi di permanenza potranno variare a

seconda dei tempi logistici necessari. La partenza è prevista dopo circa un mese dall'avvio del progetto. Considerato che attualmente la legge sull'immigrazione in Guatemala prevede il rilascio di un visto turistico di 3 mesi a fronte di un volo di ritorno già emesso, rinnovabile una sola volta per ulteriori 3 mesi con relativo cambio del volo di ritorno, viene previsto da progetto un rientro degli operatori e operatrici volontari dopo un periodo di 6 mesi. Detto rientro avrà durata di 10/15 giorni, a seconda delle necessità di progetto, durante i quali i volontari svolgeranno attività di monitoraggio, relazioni di metà servizio, redigeranno report e saranno a disposizione di eventuali altre esigenze di progetto.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Paese di realizzazione: Guatemala

Città: Cerro La Granadilla – San Raymundo

ONG di riferimento: Sulla Strada OdV

Partner locale: 1) Municipalidad de San Raymundo de Peñafort; 2) AGIMS - Asociación Grupo Integral de Mujeres Sanjuaneras; 3) Co.Co.De. – Comitè Comunitario de Desarrollo

Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia

Sede di attuazione del progetto: Sulla Strada Sede Legale

Comune: Roma

Indirizzo: Via Federigo Verdinois 8 (pal. 9) 00159 Roma

CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione dei volontari per i progetti di Corpi Civili di Pace si compone di 3 parti: l'analisi del Curriculum Vitae, l'incontro con il Candidato e l'accertamento delle conoscenze linguistiche.

Il totale di punti ottenibile dalla selezione è di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al progetto CCP correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

1. STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Per l'analisi del CV del candidato, il sistema di analisi e la modalità di applicazione dei punteggi riprendono il sistema di selezione dell'UNSC.

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso personale, composto da studi ed esperienze, permettendone un'analisi maggiormente approfondita, nonché di focalizzare l'attenzione sull'indagine delle sue conoscenze e interessi relativamente al SCU, al progetto di impiego specifico, alla collaborazione con l'Ente. L'assessment center permette, attraverso l'erogazione di prove di selezione individuali e di gruppo, di esplorare nella pratica la conoscenza pregressa e la competenza del candidato rispetto all'ambito di attività dell'Ente. Le prove di selezione utilizzate non richiedono l'impiego di test psicologici e non prevedono alcuna interpretazione psicologica della personalità del candidato.

Per l'accertamento delle conoscenze linguistiche, in occasione dell'incontro con il candidato, viene somministrato un questionario scritto a risposta multipla di lingua inglese e della lingua veicolare del paese di realizzazione del progetto.

2. VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE E RELATIVI INDICATORI

Le variabili che si intendono misurare sono:

- le conoscenze generali del candidato (gli indicatori considerati sono i titoli di studio, i titoli professionali, le altre conoscenze possedute), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- le competenze generali del candidato (gli indicatori considerati sono le precedenti

esperienze), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;

➤ la conoscenza specifica dell'Ente e dell'ambito di attività dell'Ente, (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze specifiche), che viene sondata attraverso l'analisi del CV e attraverso esempi pratici in occasione dell'incontro con il candidato;

➤ la conoscenza specifica del Servizio Civile Universale e dei Corpi Civili di Pace che viene sondata attraverso domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;

➤ l'esperienza nel mondo della solidarietà (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze di volontariato) che viene sondata attraverso l'analisi del CV e con domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;

➤ le caratteristiche personali del candidato (ovvero quelle caratteristiche personali che sono considerate particolarmente utili ai fini della realizzazione delle attività del progetto specifico), sondate in occasione dell'incontro con il candidato;

➤ l'interesse verso lo specifico progetto di impiego (gli indicatori considerati sono la conoscenza del progetto, la condivisione degli obiettivi dello stesso, la disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, l'interesse ad accrescere le proprie competenze attraverso l'esperienza di servizio civile), che viene sondato nell'incontro con il candidato.

Per l'analisi del CV del candidato non sono previste soglie minime di accesso che denotino di per sé la non idoneità al servizio.

Rispetto all'incontro con il candidato sono state introdotte delle soglie minime di accesso relativamente solo a due specifiche aree di indagine: quella delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni. Le caratteristiche personali del candidato risultano essere strategicamente importanti per l'instaurazione di una positiva relazione tra il candidato volontario e le persone con le quali si troverà a collaborare, in Italia o all'estero. Altre caratteristiche come la capacità negoziale, la tolleranza allo stress e la capacità di lavorare insieme ad altri costituiscono qualità necessarie nel modo di operare di un ente di cooperazione e solidarietà internazionale come CIPSI e le proprie ONG associate. Per questo si richiede il raggiungimento di un punteggio in quest'area di indagine almeno sufficiente (almeno 8 punti). Si valuta inoltre che la componente motivazionale legata all'esperienza dei Corpi Civili di Pace sia fondamentale per decretare il realizzarsi di una esperienza positiva, sia di crescita del giovane che per il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto di impiego. Per questo motivo si richiede una motivazione minima di livello discreto (almeno 9 punti). Avere un punteggio sotto soglia in una di queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo al servizio nei progetti di questo Ente.

Per l'accertamento delle conoscenze linguistiche il candidato, per poter essere ritenuto idoneo, deve rispondere in maniera corretta ad almeno il 50% delle risposte di ognuno dei test somministrati.

Di seguito si riporta una griglia riassuntiva del sistema di Selezione CIPSI:

<u>ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO</u>			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI	Precedenti	mese o	1,00	12

ESPERIENZE	esperienze nello stesso settore del progetto c/o ente che realizza il progetto	frazione mese superiore o uguale a 15 gg.		
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	Periodo Max Valutabile 12 Mesi	0,75	9
	Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto		0,50	6
	Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto		0,25	3
TITOLO DI STUDIO	Laurea attinente progetto	(Valutare solo il titolo più elevato)	8	8
	Laurea non attinente al progetto		7	

	Diploma attinente al progetto		6	
	Diploma non attinente al progetto		5	
TITOLI PROFESSIONALI	Attinenti al progetto	(Valutare solo il titolo più elevato)	4	4
	Non attinenti al progetto		2	
	Non terminato		1	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Fino a 4 punti		4
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. competenze informatiche, musica, teatro, pittura, altri corsi, ecc.).	Fino a 4 punti		4
(non vi è nessuna soglia minima necessaria per superare la selezione)				50

--	--

<u>ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO</u>		Punteggio soglia Minima	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE	livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi.	1	8
CONOSCENZA AMBITO DI AZIONE DELL'ENTE	preparazione e conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli nei Paesi in Via di Sviluppo, coscienza delle cause del sottosviluppo e sensibilità dimostrata relativamente a tali tematiche, conoscenza della tipologia di attività portate avanti dall'Ente in Italia e nei PVS.	1	8
ESPERIENZA NEL VOLONTARIATO	qualità e grado di impegno del candidato nel mondo del volontariato, se con esperienza precedente, approfondimento della visione rispetto al volontariato del candidato e della sua sensibilità relativamente all'aiuto al prossimo nelle sue diverse	1	8

	forme.		
CARATTERISTICHE PERSONALI	caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della realizzazione delle attività del progetto che nel colloquio non risulterebbero sondabili.	8	18
MOTIVAZIONI AL Servizio CCP e AL PROGETTO DI IMPIEGO	motivazioni rispetto al Servizio civile e al progetto; condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; l'esplorazione del tipo di "spinta" che muove il candidato verso questa esperienza; consapevolezza delle problematiche connesse con il contesto di azione.	9	18
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		20	60

<u>CONOSCENZA LINGUISTICA DEL CANDIDATO</u>		Soglia Minima
INGLESE	Somministrazione di un questionario scritto, con risposte multiple, di lingua inglese di livello B2	50% risposte esatte
LINGUA del PAESE	Somministrazione di un	50% risposte esatte

di Realizzazione del Progetto	questionario scritto, con risposte multiple, di lingua del paese di realizzazione del progetto di livello B2	
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		

3. REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono richiesti i seguenti tipi di requisiti ai candidati che intendono presentare domanda per il presente progetto di impiego.

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza di tecniche di mediazione per far fronte a conflitti;
- Preferibile Conoscenza del CIPSI o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Preferibili competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza della lingua spagnola al livello B2
- Conoscenza della lingua inglese a livello B2

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

Il CIPSI garantisce che verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio dei Corpi Civili di Pace, attestazione delle competenze da parte di ente terzo, ad ogni operatore volontario. Incaricato dell'attestazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto CCP sarà la società di formazione Studio Ro.Si. srl.

L'attestazione riguarderà le competenze chiave di cittadinanza (ex Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, come modificate dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018) che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La procedura di individuazione delle competenze prevede un colloquio iniziale e uno finale con l'operatore volontario, nonché l'analisi di una scheda redatta dai responsabili del progetto con le valutazioni sui singoli operatori volontari, rapportata alle diverse attività e mansioni svolte dal singolo volontario; nel corso del progetto gli operatori volontari saranno chiamati a tenere traccia di quanto svolgeranno, così da poter monitorare lo sviluppo delle loro rispettive competenze.

Le competenze verranno indicate anche con riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni gestito da ISFOL e sono frutto di una ricerca condotta con un gruppo tecnico costituito dal Ministero del lavoro e dalle Regioni, nell'ambito del più ampio tema relativo al Repertorio Nazionale delle qualificazioni, così come previsto all'Art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 per un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese.

Al termine del progetto verrà rilasciata un'attestazione relativa alle competenze delle seguenti aree di attività (ADA):

Tabella 8

Area Di Attività	Competenza
ADA.22.218.698	Realizzazione di interventi di animazione sociale
ADA.12.118.347	Raccolta delle informazioni/notizie ed elaborazione testuale degli articoli
ADA.25.231.754	Cura delle funzioni di segreteria
ADA.25.231.755	Realizzazione di attività di ufficio
ADA. 25.231.757	Gestione delle attività di centralino e accoglienza

Verranno inoltre valutate ulteriori ADA nel corso del progetto, attraverso uno studio approfondito delle attività programmate e una valutazione delle competenze connesse.

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione dell'attestazione delle competenze acquisite in ambito non formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente. Tale rilevazione sarà avvalorata da tre incontri che Studio Ro.Si. svolgerà con gli operatori volontari; il primo incontro avverrà nei primi giorni del progetto, così da evidenziare il percorso progettuale e le relative competenze acquisibili, stimolando un percorso di autoconsapevolezza nell'operatore volontario. Una seconda rilevazione avverrà al settimo mese di servizio, mentre quella finale, con relativo test finale e colloquio per la messa in trasparenza, avverrà nell'ultimo trimestre di progetto.

L'attestazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

I volontari, inoltre, svolgeranno le seguenti altre funzioni:

- Educatore;
- operatore Corpo Civile di Pace;
- Operatività in ambito educativo;
- Lavoro di rete e sviluppo locale su base comunitaria.

Gli operatori CCP acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali e rispettosi dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (buon uso dell'acqua, rispetto delle tradizioni e culture diverse dalla propria, dialogo con

chi è altro da noi...).

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà.
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale.
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità.
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo.
- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.
- Capacità di mediazione nonviolenta dei conflitti
- Conoscenza delle principali strategie di intervento nonviolento
- Conoscenza di base del diritto internazionale dei diritti umani
- Capacità di gestire lo stress e di operare in contesti sociali difficili
- Accrescimento della capacità di lavoro in équipe.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.
- Capacità di collaborare alla progettazione.
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.
- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici.
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia.
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale e umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto di Educazione alla Pace, educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

La formazione vuole non solo preparare tecnicamente e specificatamente i giovani a realizzare le attività previste dal progetto ma, più ampiamente, educare i giovani alla Pace, alla Nonviolenza, alla cittadinanza attiva, alla comprensione del rapporto tra problematiche internazionali e quelle locali, affrontate con un metodo nonviolento e solidale. La formazione intende creare occasioni di confronto sui temi della pace, nonviolenza e obiezione di coscienza, fornire gli strumenti e le competenze di base per inserirsi in attività progettuali di informazione-sensibilizzazione. La valenza formativa non risiede esclusivamente nella presenza di una ben strutturata fase formativa prima della partenza, ma nell'intreccio di volta in volta ricalibrato tra orientamento, formazione, stage, momenti di verifica e di valutazione, colloqui personali e confronti di gruppo. Questi momenti, infatti,

non sono separati in compartimenti stagni, ma rappresentano fasi diverse di un unico percorso e, come tali, si influenzano reciprocamente.

Oltre a questo, i volontari riceveranno un plusvalore, sia dal punto di vista umano che professionale, dal trascorrere 10 mesi di lavoro sul campo, immersi in una realtà diversa e a stretto contatto con il lavoro di un'Associazione di lunga esperienza nei Paesi del Sud del Mondo. Si impegneranno in attività che offriranno loro una serie di competenze di base e specifiche che potranno poi sfruttare una volta tornati in Italia.

Nello specifico essi avranno l'opportunità di acquisire le seguenti capacità.

Competenze tecniche in diversi ambiti:

1. Raccolta dati e analisi per indagini demografiche, raccolta informazioni attraverso interviste e colloqui, aspetti burocratici e amministrativi legati alla cittadinanza e al godimento dei diritti.
2. Programmazione di interventi didattici, realizzazione di interventi educativi e formativi, modalità di supporto psicologico e inserimento psico-sociale di minori a rischio, progettazione e realizzazione di attività di informazione per la prevenzione dell'abbandono scolastico.
3. Capacità di applicare tecniche di peacebuilding e di trasformazione dei conflitti socioculturali a livello comunitario

Competenze metodologico – operative relative alle tecniche di comunicazione, di gestione di gruppi, di problem solving, di animazione e sensibilizzazione.

Capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e gestire progetti, di rapportarsi con esperti presenti sul territorio.

Capacità di lavorare in situazioni difficili e di emergenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione è suddivisa come segue:

Modulo 1. Panoramica su Associazione Sulla Strada e Guatemala (8 ore)

- 1.1 Presentazione di Sulla Strada e rapporto con Centro America e Guatemala
- 1.2 La cultura guatemalteca
- 1.3 Attività in Italia e collaborazioni

Modulo 2. Il contesto internazionale e il volontariato (8 ore)

- 2.1 Il volontariato come scelta di vita
- 2.2 Rapporto tra America Latina e i paesi del blocco Occidentale
- 2.3 Storia del Servizio Civile e Corpi Civili di Pace
- 2.4 Testimonianza di Corpi Civili di Pace in Guatemala

Modulo 3. Le comunità di San Raymundo: contesto e caratteristiche (8 ore)

- 3.1 Aspetti demografici e socioeconomici, cultura e contesto sociale delle quattro comunità (Cerro La Granadilla, Los Limones, Las Parcelas, El Edén)
- 3.2 Cosmovisione maya e cultura locale
- 3.3 Privati del futuro: povertà, lavoro schiavo e impatto sulle coscienze
- 3.4 Venticinque anni di Sulla Strada: impatti, cambiamenti e prospettive

Modulo 4. Guerra civile in Guatemala, un conflitto mai risolto (8 ore)

- 4.1 Una guerra civile durata trent'anni, le sue tante dimensioni e l'impatto che ancora oggi si manifesta nella società
- 4.2 Guatemala Nunca Más: un processo di giustizia e pacificazione mai concluso
- 4.3 Gli impatti della guerra civile sulla cultura di un popolo

Modulo 5. Corpi Civili di Pace all'estero, un focus sulla sicurezza (16 ore)

- 5.1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Corpi Civili di Pace all'estero
- 5.2 Illustrazione del Piano sicurezza ed esercitazioni connesse all'attuazione del Piano
- 5.3 Informativa sui pericoli presenti nell'area di intervento e sul protocollo di sicurezza
- 5.4 Codice etico e di comportamento del CIPSI e di Sulla Strada
- 5.5 Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza - a cura MAECI

Modulo 6. Proteggere i bambini e le donne: il progetto TE VEO e l'educazione affettiva (16 ore)

- 6.1 Povertà genitoriale e lavoro minorile: impatti sullo sviluppo emotivo e cognitivo dei bambini
- 6.2 Violenza di genere nel contesto di San Raymundo: riconoscerla, affrontarla, supportare chi la subisce
- 6.3 Il progetto TE VEO: struttura, metodologia e ruolo dei volontari CCP nelle visite domiciliari e nello sportello psico-legale
- 6.4 Educazione affettiva e di genere con gli adolescenti: metodologie, strumenti e adeguamento culturale

Modulo 7. Essere donna in Guatemala: empowerment, autonomia e partecipazione politica (8 ore)

- 7.1 La discriminazione di genere in Guatemala e nel contesto di San Raymundo
- 7.2 La Escuela de Mujeres: storia, evoluzione e terza edizione
- 7.3 Il Mapeo Comunitario e la partecipazione politica delle donne nelle istituzioni locali
- 7.4 Strumenti pratici per facilitare tavoli di discussione e processi partecipativi in contesti comunitari

Modulo 8. Presentazione documentazione e amministrazione progetto (7 ore)

- 8.1 Presentazione della documentazione relativa al programma CCP
- 8.2 Relazioni richieste, modelli e metodologie
- 8.3 Coinvolgimento dei volontari nella comunicazione di Sulla Strada
- 8.4 Confronti e restituzioni

Modulo 9. Presentazione e approfondimento del contesto e dei partner (16 ore)

- 9.1 Presentazione del progetto Scuola e Alimentazione presso la Escuela Abuelita Amelia Pavoni, l'INEB e l'Instituto Tecnológico Orietta Mancini e incontro con gli insegnanti
- 9.2 Presentazione del progetto "La Maravilla de una Sonrisa" e approfondimento attività con il team educativo
- 9.3 Presentazione progetti condivisi e apporto del Municipio di San Raymundo
- 9.4 Presentazione attività di AGIMS e progetti condivisi
- 9.5 Approfondimento del contesto delle quattro comunità (Cerro La Granadilla, Los Limones, Las Parcelas, Edén) e incontro con le donne già coinvolte nelle attività del progetto

La formazione specifica ha una durata totale di 95 ore, da erogare in due tranches: il 70% delle ore (67 ore) da erogare entro e non oltre 90 giorni; il 30% (28 ore) da erogare entro 270 giorni.